

Università, calo contenuto dei fondi

Trasferimenti ridotti solo dello 0,5% grazie al premio di risultato. Ma il rettore avverte: così è difficile reggere ancora

di Giacomina Pellizzari

Nonostante i risultati di tutto rispetto ottenuti sul fronte della ricerca e della didattica e la quota di perequazione (la cifra complessiva raggiunge 10 milioni 810 mila euro) che in parte abbatte il cronico sottofinanziamento statale, l'università di Udine si ritrova a dover proteggere l'ennesimo taglio dei fondi ministeriali. Il Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) 2011 ammonta, infatti, a 74 milioni 588 mila euro, 410 mila euro in meno rispetto ai 74 milioni 998 mila euro ricevuti lo scorso anno.

Ma se a Udine il taglio del Fondo che a livello nazionale si stima attorno al 2,4% scende allo 0,5%, a Trieste le cose vanno peggio perché l'ateneo giuliano si ritrova con un calo del Ffo pari a meno 4,9%.

«Continua il taglio delle risorse destinate all'università, all'alta formazione e alla ricerca e questo - sottolinea il magnifico rettore, Cristiana Compagno - è un fatto grave in grado di pregiudicare definitivamente le capacità di ripresa della crescita del nostro Paese. Tuttavia, la continua e crescente virtuosità dei risultati della nostra università ci ha consentito di limitare l'importo del taglio, che dal possibile 5% si attesta invece allo 0,5%».

In effetti se non fosse stato

per quei 10,8 milioni legati ai risultati ottenuti sul campo anche grazie alla politica del rigore introdotta nell'era Compagno, pure l'ateneo friulano si troverebbe a gestire una situazione finanziaria più grave dell'attuale». E nonostante questo sia motivo di soddisfazione, il rettore non può evitare di chiedersi: «Quanto potrà

continuare a reggere una comunità universitaria che ha saputo affrontare, a risorse carenti, grandi processi di cambiamento e razionalizzazione e che ha saputo collocarsi al top dei risultati nella ricerca, nella didattica e nella gestione economico-finanziaria, ma che non può reclutare e a cui vengono continuamente ta-



Il magnifico rettore, Cristiana Compagno, durante un'inaugurazione dell'anno accademico

gliate le risorse?». La domanda è più che opportuna proprio perché nelle università resta in vigore il blocco delle assunzioni. Inutile dire che questa situazione rafforza la fuga dei cervelli.

Il rettore comunque assicura: «Continueremo a dialogare con i diversi livelli istituzionali nella speranza che, superata la

fase dell'emergenza del sistema Paese, si possa accelerare il percorso di valorizzazione della qualità».

È per livelli istituzionali il rettore intende anche quello regionale visto che da Trieste, proprio nelle ultime ore, è arrivata la conferma di un nuovo finanziamento: in sede di Finanziaria, infatti, la Regione

ha finanziato con un mutuo ventennale, per un totale di 500 mila euro, la viabilità di collegamento tra la nuova casa dello studente e il polo scientifico dei Rizzi. Un intervento, questo, necessario per lo sviluppo del campus frequentato da circa 6 mila persone al giorno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA